Dati rilevati dagli Enti certificatori o autocertificati
Tiratura 09/2015: 85.861
Diffusione 09/2015: 45.271
Lettori Ed. II 2015: 119.000
Quotidiano - Ed. nazionale

ItaliaOggi

Dir. Resp.: Pierluigi Magnaschi

24-NOV-2015
da pag. 32
foglio 1
www.datastampa.it

Geometri: la concorrenza tra professioni non sia sleale

Rivedere il ddl concorrenza per fare in modo che sia garantita la trasparenza del mercato delle professioni. Le diverse categorie, infatti, devono poter concorrere partendo da una comune disciplina normativa, fiscale e contributiva. L'allarme è stato lanciato all'unisono dalla Cassa di previdenza dei geometri (Cipag) e dal Consiglio nazionale della categoria nel corso delle audizioni sul tema che si sono svolte il commissione industria al senato. «La libera professione deve essere svolta senza disparità e le diverse figure professionali devono poter concorrere partendo da una comune disciplina normativa, fiscale e contributiva. Il ddl concorrenza, invece, acuisce le differenze tra le società di ingegneria e quelle tra professionisti», ha sottolineato il numero uno della Cipag, Fausto Amadasi. In particolare, sotto la lente dei geometri, l'art. 46 del ddl, che disciplina lo svolgimento di attività professionali in forma associata. Tale articolo, infatti, modifica solo parzialmente la complessa disciplina delle società di ingegneria (Si), non adeguandola a quella delle società tra professionisti (Stp). Di fatto, quindi, viene meno quel processo di armonizzazione normativa, fiscale e contributiva tra tutte le società che svolgono esclusivamente attività professionale, indipendentemente dalla forma giuridica assunta. «Se persisteranno le attuali asimmetrie normative i professionisti, singoli o associati, difficilmente potranno competere con tali società, che possono organizzarsi liberamente senza essere sottoposte ad alcun limite normativo e optare scelte che spesso favoriscono forme di elusione fiscale e contributiva», ha precisato il presidente del Cngegl, Maurizio Savoncelli, «occorre fare una distinzione tra le società che operano solo in questo settore e quelle che invece si occupano anche di altro. È indispensabile diversificare le due realtà, che non possono essere trattate con la stessa modalità. Chiediamo che la libera professione sia svolta senza disparità». «Ecco, quindi, che per far fronte a tali disparità», si legge nella nota diffusa dalla dall'ente, «Cipag e Cngegl invitano il governo a emanare disposizioni che disciplinino l'attività professionale basandosi su due punti fondamentali: il riconoscimento della preminenza dell'attività professionale svolta in tutte le sue modalità, e la definizione di un trattamento fiscale e soprattutto contributivo uguale per tutte le forme societarie in cui si esercita tale attività».


PROFESSIONI

Professioni, mappatura ultimata

Categorie regolamentate analizzate nel dettaglio

data stampa
dal 1980 monitoraggio media